



CRONACA di ROMA



Il Messaggero GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2009
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"
Email: cronaca@ilmessaggero.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 10 alle 24
via del Tritone 152 00187 Roma
Tel: 06/4720224 - 06/4720228 Fax: 06/4720446

OGGI

Il sole sorge alle	5,35
Tramonta alle	20,45
La luna sorge alle	23,11
Gala alle	8,35
Temperatura min.	18°
Max	27°
Umidità	41%

RILEVAZIONI DELL'UCEA OSSERVATORIO COLLEGO ROMANO

IL SANTO

S. Barnaba apostolo
Barnaba (figlio della Consolazione), cipriota, diede agli Apostoli ciò che ricavò dalla vendita del suo campo. Fu suo compagno nel primo viaggio missionario e nel primo Concilio di Gerusalemme.

NUMERI UTILI

Carabinieri	112	Comune di Roma (24h)	060606	Sala operativa	Acea (clienti)	800-130330
Polizia	113	Vigili Urbani	06-67691	Società del Comune	Acea (acqua)	800-130335
Vigili del Fuoco	115	Polizia Stradale	06-22101	(Giorno e notte)	800-440022	800-130336
Guardia di Finanza	117	Soccorso stradale	803116	Recup. prenotazioni	Italgas	800-900999
Croce Rossa	06-5510	esami clinici	803333	Centri antiveleni:	Acea (ex Enel)	800-130336
Emergenza in mare	1530	Pol. Gemelli	06-3054343	Alcolisti anonimi	Corpo Forestale	1515
Telefono azzurro	19696	Pol. Umberto I	06-49978000	Pronto Farmacia	Alcolisti anonimi	06-4825714
Guardiamedica	06-570600				Pronto Farmacia	06228941

DETTI E PROVERBI

Si er grano vie' d'Aprile
Se il grano spunta durante il mese di Aprile, cioè troppo in anticipo, il raccolto è destinato ad andare in malora. Il proverbio si riferisce anche alle situazioni in cui la fretta brucia tutto.

METEO

SITUAZIONE
da sereno a poco nuvoloso

VENTI
deboli da sud-ovest

MARI
poco mossi

Ieri il primo giorno della visita. Oggi all'Università e poi in Campidoglio: proteste e mobilitazioni

Gheddafi a Roma, città blindata

Traffico paralizzato al passaggio del rais: blocchi a sorpresa, automobilisti non informati

A MARCELLINA

Leontina Ionescu, neoconsigliera: «Votata da tanti italiani»



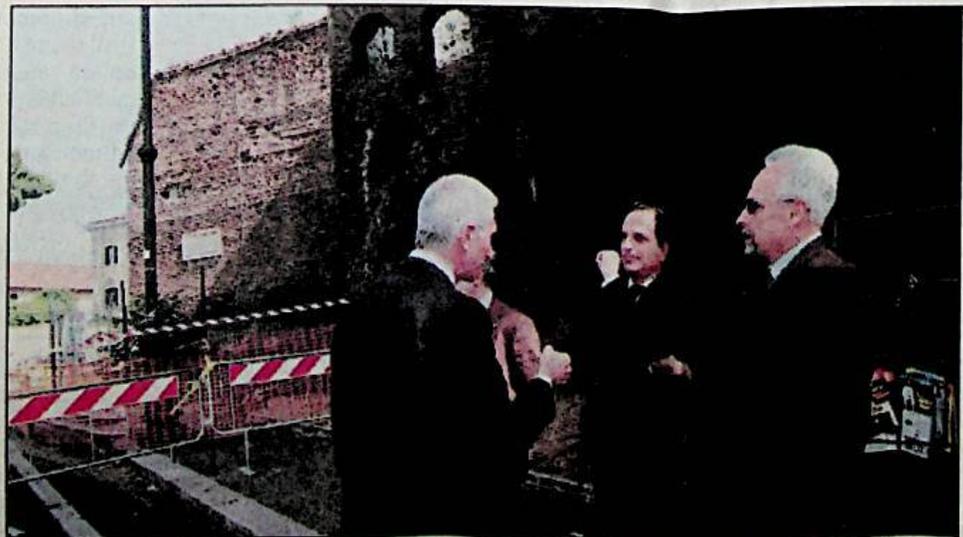
La famiglia della consigliera (terza da sinistra)

Una signora romena eletta consigliere comunale a Marcellina, in provincia di Roma. E' Leontina Ionescu, 51 anni, originaria di Bucarest. Da 25 anni vive in Italia, dal 2000 lavora come interprete al Tribunale.

DOPO IL CEDIMENTO

Mura Aureliane, interviene il Governo

Il sottosegretario Giro convoca i soprintendenti: ora un piano per tutte le aree archeologiche



L'intervento del Governo è stato immediato. Dopo la segnalazione sull'ennesimo cedimento delle Mura Aureliane ieri il sottosegretario ai Beni culturali Giro ha tempestivamente convocato i tecnici e i soprintenden-

Roma blindata, ma soprattutto paralizzato per l'arrivo del leader libico Muammar Gheddafi. Ieri mattina i centralini delle associazioni di consumatori e quelli dei vigili urbani sono andati letteralmente in tilt. Centinaia le chiamate di cittadini che, bloccati nel traffico mentre andavano al lavoro, infuriati volevano sapere cosa era successo, se sulla Colombo ci fosse stato un incidente, oppure se a piazza Venezia fosse in atto una manifestazione. File lunghissime e macchine a motori spenti. Bloccate anche le strade minori, quelle attorno ai percorsi scelti, per scortare il colonnello.

Panarella all'Interno

IL CASO

Protestano i vigili: occupati gli uffici in via dei Cerchi. Scoppia la polemica



L'istante perfetto e infinito prima del tuffo

Ho appena riletto un bellissimo libro e molto noto. Un villaggio di pescatori, una storia d'amore, due ragazzi Shinji e Hatsue. «La voce delle onde» di Yukio Mishima. E c'è un passaggio che in questi giorni di quasi estate e di tempo incerto mi fa sognare di spiagge assolate, onde morbide e continue, vento e giornate che non finiscono mai. «Il ragazzo senti che esisteva un perfetto accordo fra lui e quell'opulenza della natura circostante. Trasse un profondo respiro e fu come se una parte di quell'invisibile che costituisce la natura avesse permeato l'intimità del suo essere. Sentiva il fragore delle onde che si frangevano sulla spiaggia ed era come se il battito del suo sangue giovane fosse sincronizzato col movimento delle grandi maree». Ecco, quel momento perfetto e infinito prima del tuffo, magari partendo a corsa dalla spiaggia per non sentire freddo e andare, fino a sentire le gambe rallentate dall'acqua. E allora spingere più forte, saltando un po', per arrivare al punto giusto in cui unire le braccia sopra la testa, curvarsi e immergersi. L'impatto del mare sulla faccia, gli occhi chiusi, e via di nuovo fuori, a scuotere la testa contro il sole per togliere l'acqua dagli occhi. E poi di nuovo giù, respirare a fondo, liberare i polmoni. Cominciare a nuotare, spingere ed allungare le bracciate, respirare ogni tre, come si conviene nello stile libero, battito di ombra...

La felicità di quel momento fa passare tutto

Il leader libico è atterrato ieri mattina all'aeroporto di Ciampino: macchine bloccate sull'Appia, sulla Cristoforo Colombo e in Centro

Roma città chiusa: passa il colonnello Gheddafi

Strade off-limits al transitto del rais e della sua scorta. Nessuna informazione agli automobilisti e traffico in tilt

DI ELENA PANARELLA

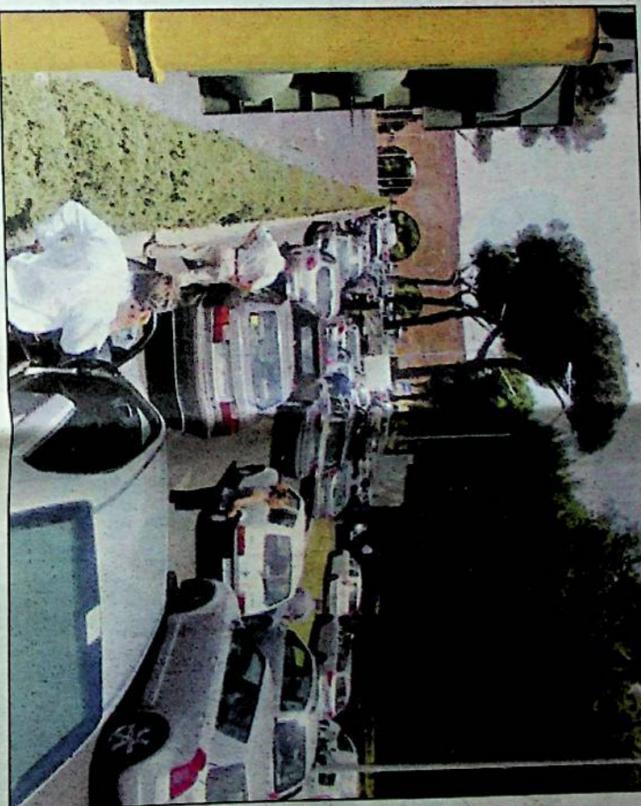
Roma blindata, ma soprattutto paralizzata per l'arrivo del leader libico Muammar Gheddafi. Ieri mattina, i centrali delle associazioni di Consumatori e quelli dei vigili urbani sono andati letteralmente in tilt. Centinaia le chiamate di cittadini che, bloccati nel traffico mentre andavano al lavoro, infuriati volevano sapere cosa era successo, se sulla Colombo ci fosse stato un incidente, oppure se a piazza Venezia una manifestazione. File lunghissime e macchine a motori spenti. Bloccate anche le strade minori, quelle attorno ai percorsi scelti, per scortare il colonnello Gheddafi.

«È inammissibile - spiega Sandro Monti, 42 anni - sono rimasto intrappolato nel traffico, senza capire cosa stesse accadendo. Dall'Eur dovevo raggiungere San Giovanni, ci ho messo quasi due ore». Ma quello che ha fatto infuriare di più i romani è che nessuno aveva avvertito o segnalato quali strade sarebbero state chiuse. Insomma la pazienza dei cittadini è stata messa a dura prova: strade chiuse anche per un'ora senza un'adeguata informazione sui percorsi alternativi e sugli assi viari chiusi alla circolazione delle auto. «Nessuno sapeva che alcune strade della città erano state chiuse al traffico per il passaggio del leader libico Gheddafi, e che erano stati predisposti percorsi alternativi. Tutto questo mi sembra francamente assurdo», denuncia il presidente dell'Adoc, Carlo Pilieri. Una mobilitazione «esagerata» anche secondo il presidente del Codacoms, Carlo Renzi: «È uno scandalo che qualsiasi evento eccezionale, e ce ne sono tanti, mandi la città completamente in tilt».

Intanto Villa Pamphili è presidiata su tutte le entrate. Volanti della polizia e dei carabinieri circondano i quartieri della parte superiore del parco di Monteverde, quella compresa tra via Aurelia, via Vitellia e piazza di Porta San Pancrazio. Per alcune strade collaterali è stato disposto anche il divieto di sosta. Mentre l'area circostante il Palazzetto al centro del parco, dove alloggia Gheddafi, e la tradizionale tenda montata per gli incontri del rais, sono completamente "off limits" per un raggio di cento metri. Pianificato anche il giardino del Palazzetto, totalmente inaccessibile tanto che, a fatica, si riesce a scorgere la tenda in lontananza. Per quattro giorni, la durata del suo soggiorno a Roma, Gheddafi, dormirà nel Casinò del Bel Respiro, capoluogo rinascimentale all'interno di Villa Doria Pamphili, sulla via Aurelia. La prima storia visita di Stato in Italia di Gheddafi segna il ritorno anche del Casinò Algeardi (dal nome dell'architetto e scultore bolognese), dipendenza di lusso di Palazzo Chigi. Dopo i lavori di styling, la seicentesca opera di Alessandro Algardi fece il suo debutto ufficiale come succursale della presidenza del Consiglio nel luglio del 2001. In quell'occasione fece da sfondo alla colazione di lavoro offerta dal Cavaliere al presidente americano George W. Bush.

Oltre alle polemiche, anche raccolte di firme, azioni comunicative, partite di calcio con magliette-slogan e disegni nelle aule del Campidoglio. Sono alcune delle iniziative con le quali gli studenti, esponenti dei collettivi, professori universitari e consiglieri comunali del PdL si preparano a una mobilitazione trasversale contro la visita del leader libico Gheddafi, oggi in visita all'Università La Sapienza (alle 12.15) e in Campidoglio (alle 18). Con lo slogan «L'Onda respinge Gheddafi».

LA PROTESTA DEI CONSUMATORI
«È uno scandalo che qualsiasi evento mandi la città completamente in tilt»



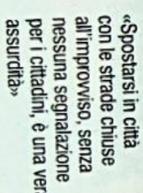
VOLTIE VOCI DELLA CAPITALE

DAVIDE ABBRUZZESE, 36 ANNI



«L'arrivo del leader libico Gheddafi a Roma? Credo che i cittadini abbiano cose più importanti su cui interrogarsi»

ESTER PALOMBINI, 27 ANNI



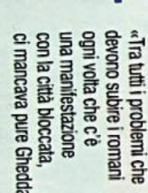
«Spostarsi in città con le strade chiuse all'improvviso, senza nessuna segnalazione per i cittadini, è una vera e propria assurdità»

ALESSANDRO ANTONELLI, 80 ANNI



«Ricordo i racconti dei tanti italiani, partiti per la Libia nel '36, per andare a lavorare durante il deserto, e poi cacciati perdendo tutto»

EMILIO ANTONELLI, 38 ANNI



«Tra tutti i problemi che devono subire i romani ogni volta che c'è una manifestazione con la città bloccata, ci manca pure Gheddafi»

Oggi alle 12,15 andrà all'Università La Sapienza e alle 18 sarà ospite del Campidoglio

LE ASSENZE IN AULA GIULIO CESARE
Alcuni consiglieri comunali del PdL lasceranno vuoti i loro scranni

dafo», gli universitari della Sapienza manifestano contro la sua visita all'ateneo. Raccolte anche 400 firme, hanno fatto sapere gli universitari di Fisica, tra studenti e docenti dell'ateneo che ritengono «opportuna la visita del leader libico alla Sapienza». Ma la città universitaria della Sapienza sarà solo una delle tappe della mobilitazione anti-Gheddafi. Oltre alla visita nell'ateneo, il colonnello libico è atteso in Campidoglio, e anche lì, per alcuni consiglieri del PdL, Gheddafi è un ospite indesiderato. I «gesti di provocazione» come gli espliciti riferimenti alla resistenza libica anti-italiana, durante il suo primo giorno di visita ufficiale a Roma, hanno indignato un gruppo di consiglieri capitolini del PdL, che hanno annunciato la loro assenza durante la visita del rais al colle capitolino. Trenta minuti dedicati al dialogo nel Mediterraneo. È proprio su questo tema che il leader libico, ha scelto di parlare dalla balconata di Michelangelo, a piazza del Campidoglio. Alle 18 infatti il Colonnello si affaccerà sulla piazza e saluterà i cittadini romani.

VILLA PAMPILI

Il parco blindato? A qualcuno piace di più

Ma c'è anche chi sfiora il naso: «Perché assecondare il capriccio di chi vuole piantare la tenda?»

Pic-nic sull'erba tra due volanti della polizia e due camionette dei carabinieri. Jogging tra gli agenti in borghese, passeggeri "scortati" dalle pattuglie, cani al guinzaglio tra le divise. Villa Pamphili sorvegliata speciale, centinaia di agenti e militari controllano tutti gli ingressi da via Leone XIII in su, circondano la zona "rossa", guardano intorno al Casinò Algeardi, in "dependance" di Palazzo Chigi che ospita Gheddafi e la sua tenda e presidiano ogni sentinella. Tutti possono entrare, in bici, a piedi, con i cani, da villa e interamente fruibile», spiegano i poliziotti all'ingresso, solo a qualcuno che può destare sospetti vengono chiesti documenti. Quando arriva il leader libico viene intercetta per un centinaio di metri l'area a ridosso del "Casinò del bel respiro" (che poi ha preso il nome dell'architetto che lo disegnò), la villa rinascimentale dove dorme Gheddafi e il parco dove è stata montata la tenda, mascherata e protetta da teli cerati antipioggia. Ma nelle altre ore, nessun divieto. «Fuori i dattiloscrittori dalla nostra villa, Gheddafi fa la tonda, pianata a casa tua», all'ingresso principale del parco, i volanti di protesta di alcuni centri sociali che contestano la visita e «l'esplosivo militare della villa e del quartiere». Oggi è in programma alle 16 una partita di calcio e un happening nel parco. «Non intendiamo accettare in silenzio - spiega una nota del collettivo Black out - il verghismo esplicito che è stato fatto di un bene pubblico, quale è Villa Pamphili, per allestire un parco giochi, con tanto di amazzoni e corbelliere varie, dei governanti». I manifestanti indossano magliette con lo slogan "Gheddafi la tenda piantata a Villa Certosa". «Ci auguriamo che in nome del divieto di manifestazione non ci venga impedito di indossare le



In basso, uno degli ingressi di Villa Pamphili



La tenda volata da Gheddafi nella Villa per ricevere i suoi ospiti

chiede sorpresa il perché di tutti quegli agenti, adesso mi spiego come mai c'è così poca gente in giro, per Gheddafi». Fuori dalla villa, pulmini e mezzi blindati della polizia, e le strade intorno fasciate dai nastri gialli e presidiati lungo il percorso del corteo di auto del colonnello.

M.La.



in promozione fino al 30 giugno PRESENTANO

CUCCINE & CO.



GIOVANNETTIMOBILI
SOLUZIONI PER L'ARREDAMENTO DAL 1933

da Roma Nord
o Roma Sud



La vera grande qualità a prezzi imbattibili

Via Mestre, 14 tel 06.7022691

www.cucineco.it

Via Bevagna, 11 tel 06.3332217

www.giovanettimobili.it

